

## I SIMPSON SONO CATTOLICI ?

*di Angelo Siro*

In occasione del ventesimo anniversario della messa in onda, in molti Paesi del mondo, della fortunata serie televisiva "la famiglia Simpson", le Poste degli Stati Uniti hanno emesso una serie di 5 francobolli (venduti in quattro blocchetti contenenti 20 francobolli) da 44 cent. nonché cinque cartoline pre-affrancate disegnate da Matt Groening, il cartonista creatore dei famosi cartoni.



Sulla rivista "La Civiltà Cattolica" dei gesuiti è uscito un articolo a firma del padre Occhetta, che prendendo in esame alcuni episodi e battute tra Homer, Bart e padre Sean, ha affermato che anche se non dichiarato la famiglia Simpson ha i connotati e i valori dei cattolici. Questo articolo è stato ripreso e ampiamente commentato sul quotidiano vaticano "L'Osservatore Romano" del 17 ottobre da parte di L.M. Possati, la notizia ha fatto il giro del mondo e ha scatenato una serie di reazioni al di qua e al di là dell'Oceano!

La battuta di Homer Simpson - tratta dall'episodio "padre, figlio e spirito pratico", in cui lui e Bart si convertono grazie all'incontro con il simpatico padre Sean - è stato lo spunto per aprire il dibattito sul "senso religioso" nei cartoons. Oltre che su una raffinata analisi antropologica ed etica del cartoon, l'autore si è soffermato sul tema della religione affermando che "i Simpson rimangono tra i pochi programmi tv per ragazzi in cui la fede cristiana, la religione e la domanda su Dio sono temi ricorrenti". La famiglia "recita le preghiere prima dei pasti e, a suo modo, crede nell'aldilà ed è lei il mezzo attraverso cui la fede viene trasmessa". "La satira", invece, "più che coinvolgere le varie confessioni cristiane travolge le testimonianze e la credibilità di alcuni uomini di chiesa".

"I Simpson" sono un inno alla famiglia, in un'epoca in cui si vorrebbe vedere la famiglia distrutta. Ogni episodio si conclude con l'amore della famiglia: la famiglia è un ritrovo, un nido. In un mondo dipinto di giallo, che vive sotto una sorta di radiazioni da bomba atomica, in cui le persone si deridono e si insultano, accade che ogni sera i Simpson tornano a casa e trovano i loro cari, che non sono perfetti, ma sono lì, in un rapporto



conflittuale, ma sempre pronti ad accogliersi e perdonarsi. Interpellato il produttore dei Simpsons, Al Jea, ha dichiarato che Homer e Bart non sono cattolici. "Abbiamo abbastanza chiaramente dimostrato che Homer non è cattolico", ha detto ... aggiungendo: "Non credo Homer potrebbe vivere senza mangiare carne il venerdì. Non può stare senza carne neanche per un'ora"... quasi come fosse una caratteristica dell'essere cattolico!

Anche se i Simpson non si possono dichiarare cattolici, la componente religiosa è molto presente nei loro colloqui e sono portatori di segnali che ai cattolici stanno a cuore; è valorizzato il luogo in cui il senso religioso può essere scoperto e vissuto: la famiglia è nel cuore della Chiesa cattolica, e la Chiesa cattolica non cessa di ricordarci la centralità del nido familiare, dove l'amore può essere vissuto senza moralismo; ... e nei momenti di difficoltà Homer dichiara: "Non sono normalmente un uomo che prega, ma se sei lassù, per favore salvami..."

(tratto da Zenit)

